

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il decreto Legge 4 luglio 2024, n.92 recante *Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia*, convertito in Legge n.112 dell'8 agosto 2024 ha previsto - all'art 2 bis - l'aumento di una unità di dirigente generale penitenziario della dotazione organica del personale dirigenziale penitenziario *per il compiuto svolgimento delle specifiche attribuzioni demandate all'amministrazione penitenziaria e per il potenziamento dei relativi servizi istituzionali*.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 196 del 30 ottobre 2024 *Regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84* tale previsione normativa si è tradotta nella istituzione del nuovo Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Umbria e delle Marche con sede in Perugia, mediante la modifica della Tabella B del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

Tale scelta risponde all'esigenza di creare articolazioni territoriali di dimensioni più ridotte e amministrativamente più snelle, a favore di una maggiore e migliore loro operatività in materia di programmazione, controllo, impulso e verifica delle attività del territorio di propria competenza, favorendo una interlocuzione istituzionale anche qualitativamente più proficua e calibrata con gli *enti locali, le regioni ed il servizio sanitario nazionale* della circoscrizione di riferimento.

La individuazione del Provveditorato Umbria – Marche, muovendo dalle suddette premesse, è stata orientata da criteri qualitativi, quantitativi e logistici. Si è proceduto infatti ad estrarre e aggregare i dati relativi al numero degli istituti penitenziari, del personale di Polizia penitenziaria, del personale del comparto delle Funzioni Centrali e della dirigenza penitenziaria e non ultimo delle risorse gestite. Analoga operazione è stata svolta per quanto concerne la popolazione detenuta, accertandosi, in particolar modo che, nell'istituenda circoscrizione, fosse rispettata la necessaria e bilanciata presenza dei diversi circuiti penitenziari e servizi ad essa rivolta.

L'intervento normativo in esposizione determina una significativa semplificazione, non solo numerica, dei Provveditorati cedenti con sede a Firenze e Bologna, i quali restituiti allo loro dimensione esclusivamente regionale, recano numeri e contenuti maggiormente in linea con i restanti uffici provveditoriali: il Provveditorato della Toscana risulta infatti essere composto da 16 istituti e quello della Emilia-Romagna da 10. Il Provveditorato di Perugia amministra 10 istituti (4 in Umbria e 6 nelle Marche).

La scelta della sede di Perugia risponde a motivazioni logistiche ulteriori alla sua centralità geografica. Nel sito penitenziario del capoluogo umbro sono infatti presenti, pienamente funzionanti, gli uffici del distaccamento del Provveditorato della Toscana (art. 1, comma 4 del D.M. 10 dicembre 2023). Dimensioni e condizioni generali ne consentono un immediato utilizzo senza costi per l'amministrazione.

Più in particolare, con il presente decreto, si sono adottate le necessarie rettifiche alle dotazioni organiche del personale del Comparto Funzioni Centrali, appartenente alle aree e ai profili professionali del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Nello specifico, si è tenuto conto che con decreto del Ministro della Giustizia 29 giugno 2022, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia, n. 18 del 30 settembre 2022 si era proceduto alla ripartizione nei profili professionali della dotazione organica del personale di prima, seconda e terza area funzionale, a norma del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, e successive modificazioni.

Si è altresì tenuto ancora in considerazione che con Decreto Ministeriale 5 agosto 2022, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 19 ottobre 2022, si era altresì proceduto alla rideterminazione della dotazione organica territoriale del personale appartenente al Comparto delle Funzioni Centrali dell'Amministrazione penitenziaria.

Con il decreto in illustrazione si è pertanto intervenuti per la rettifica del citato decreto 5 agosto 2022, procedendo alla ripartizione territoriale del personale, ad invarianza di spesa, alla luce della istituzione del nuovo Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria dell'Umbria e delle Marche con sede in Perugia.